EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT – 000939

ANNONI

ANNONI SpA

Sito di Madonna Prati, Busseto (Parma)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018

aggiornamento del 31/01/2022
con dati al 31/12/2021

INDICE

INTRODUZIONE 3
LA SOCIETA' 4
INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE 5
DESCRIZIONE DEL SITO 5
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO 6
INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 10
DATI DI PRODUZIONE 13
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 14
POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A. 16
ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO 18
SCARICHI IDRICI 18
RIFIUTI 19
SOTTOPRODOTTI 20
CONSUMI IDRICI 20
CONSUMI ENERGETICI 21
CONSUMI DI GAS 21
SOSTANZE PERICOLOSE 21
INQUINAMENTO DEL SUOLO 22
RUMORE ESTERNO 23
EMISSIONI IN ATMOSFERA 23
TRAFFICO 24
IMBALLAGGI 24
GAS REFRIGERANTI 25
ODORI 25
AMIANTO 25
ALTRI ASPETTI 26
ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE 26
LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE 26
INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI 29
OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 34
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE 37
VERIFICATORE AMBIENTALE 37

INTRODUZIONE

La scelta del ***ANNONI SpA*** di adottare un Sistema di Gestione Ambientale e di conseguenza di registrarsi secondo lo schema volontario EMAS (Eco Management and Audit Scheme - Sistema di ecogestione ed audit) deriva dalla consapevolezza che in Italia, come del resto nell'intera Unione Europea, con l'aumento costante della sensibilità sociale nei confronti dell'ambiente, si sta sempre più affermando la convinzione che i processi produttivi devono tener conto dell'impoverimento e del degrado delle risorse naturali che essi stessi contribuiscono a provocare.

Da questa considerazione nasce per noi la necessità che le nostre attività non compromettano il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo delle risorse ambientali, pena l'innesco di inevitabili processi di degrado che finirebbero per minare alla base lo stesso benessere della nostra società.

A nostro avviso risulta quindi essenziale ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, incrementando, per quanto possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili e, soprattutto, aumentando e migliorando continuamente l'efficienza dei cicli produttivi; concetti questi, che la nostra azienda ha formalizzato e applicato in una Politica Ambientale.

Crediamo inoltre che l'adozione di EMAS apporterà poi diversi vantaggi "accessori":

- la nostra azienda sarà meno soggetta al rischio di incorrere in sanzioni in seguito al mancato adempimento di leggi ambientali e migliorerà i propri rapporti con i cittadini e le istituzioni;
- la nostra azienda avrà vantaggi di immagine nei confronti sia dei consumatori italiani (sempre più informati e consapevoli) sia nei confronti di mercati esteri dove la sensibilità ambientale è maggiormente diffusa.

Ci auguriamo infine che l'adozione di un sistema di gestione ambientale comporterà quindi una progressiva ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, portando alla luce costi legati alla produzione, sinora non considerati integralmente, ed attivando un processo in grado di portare ad una loro progressiva riduzione.

L'amministratore
Brindani Oscar

LA SOCIETA'

Lo stabilimento di macellazione **Annoni S.p.A.**, con sede in località Madonna dei Prati di Busseto (PR), è nato nel 1977 e da allora ha subito notevoli ammodernamenti nell'ottica di un continuo sviluppo produttivo e qualitativo.

L'attività dell'azienda **Annoni S.p.A.** è svolta in uno stabilimento con superficie coperta di circa 10.500 m² dove possono essere macellati circa 12.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.

Nell'anno 2008 **Annoni S.p.A.** ha ottenuto la registrazione EMAS e successivamente anche la certificazione ISO 14001.

Annoni vanta oggi numerosi anni di imprenditorialità familiare in continua crescita produttiva e qualitativa.

La ditta **Annoni S.p.A.** produce tutti i tagli di carne suina, freschi o congelati, destinati al mercato italiano, ai paesi comunitari e ad importanti paesi dei mercati extra-europei come USA e Cina.

I nostri prodotti sono destinati ad utilizzatori professionali per la successiva lavorazione (cotti, stagionati, ecc.). La tabella sottostante riassume i dati di base dell'azienda e il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale:

RAGIONE SOCIALE	**ANNONI S.p.A.**
SEDE LEGALE	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
SEDE AMMINISTRATIVA	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
STABILIMENTI	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
ADDETTI	113 dipendenti a fine dicembre 2021
REFERENTE PER L'ESTERNO E DEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO	**SIG. MASSIMILIANO RAVECCHI** Telefono: + 39 0524 930004 Fax: + 39 0524 92947 e-mail: ravecchi.m@gruppoannoni.com
CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	**Macellazione, sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi.**
SETTORE EA	03
CODICE NACE	10.11*

*Ai sensi del regolamento CE 1893 del 20 dicembre 2006.

INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE

DESCRIZIONE DEL SITO

La ditta si trova nel comune di Busseto che dista circa 3 km ad Ovest dallo stabilimento, a minor distanza a NO, SO e Est si trovano gli abitati di Frescarolo, Samboseto e Roncole Verdi.

Annoni sorge in una zona rurale a est dell'abitato della frazione Madonna dei Prati, dove è l'unica realtà produttiva.

La carta mostra come l'area in cui ricade la ditta Annoni sia classificata come industriale mentre tutt'intorno l'uso sia agricolo.

La carta è stata realizzata con la CTR 1:10.000, aggiornata 1985/86, disponibile presso l'Ufficio di Piano della Provincia di Parma. Sulla carta sono stati evidenziati i corsi d'acqua e le linee viarie.

La carta mostra come la zona dello stabilimento sia percorsa da diversi corsi d'acqua di origine artificiale, evidenziati nella carta nei toni dell'azzurro.

A lato dello stabilimento, laddove questo scarica previo trattamento depurativo delle acque, si trova il cavo Budriolo. Questo nasce e termina in località Madonna dei prati congiungendo altri due canali, il canale dorsale con il fosso Nazzano.

Lo stabilimento ricade in un'area di tutela, recupero e valorizzazione (area di T/R/V) chiamata "dello Stirone e di Frescarolo" (carta di tutela dei parchi del PTCP, anno 2004, fonte Ufficio di Piano-Provincia di Parma). Inoltre a circa 250m si trova la ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT4020018 "prati e ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto".

L'area in analisi non ricade in nessuna zona a rischio idrogeologico secondo la "carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa" del PTCP anno 2004 (fonte: Ufficio di Piano-Provincia di Parma); nella carta si mostra soltanto che la zona è a rischio per piena d'inondazione del Po.

Nel Piano di Tutela delle Acque, adottato dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna con DCR n 633 del 22 dicembre 2004, non si evincono particolari prescrizioni per il sito ove ricade la ditta, si dichiara solamente che ricade nel bacino del Torrente Taro, comprensorio del Canale Rigosa.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di Busseto (PR) ha provveduto alla zonizzazione acustica ai sensi della normativa (L. Quadro 447/95 e DPCM 14/11/1997) con apposita delibera del Consiglio Comunale ponendo l'area interessata dallo stabilimento di **Annoni SpA** in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Cartografia zonizzazione acustica della località Madonna Prati del comune di Busseto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il processo produttivo della **Annoni SpA** si può schematizzare nei diagrammi di flusso riportati di seguito; l'attività lavorativa si svolge per 5 giorni a settimana con turno unico di 8 ore al giorno.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA PRODUZIONE

22) Bollatura Sanitaria
23) 2° Lavorazione delle teste
24) Docciatura
2a) Ingresso acqua potabile
FLUSSO IMPIANTO FUSIONE GRASSI
Grasso per fusione
2) Approvv. imballi
25) Sezionamento a caldo
27) Congelamento (tunnel o piastra)
28) Conservazione in congelamento PRP op
Grasso per fusione
26) Refrigerazione PRP op
29) Confezionamento sottovuoto
Smaltimento materiale SOA cat. 3
Smaltimento materiale SOA cat. 2
31) Lavorazione a freddo (rifilatura)
30) Confezionamento in scatole
A) Ingresso tagli di carne suina fresca acquistati da terzi
2) Approvv. imballi
32) Spedizione prodotti
Impianto fusione grassi
Smaltimento materiale SOA cat. 3
33) Trasporto
Resi prodotti
Smaltimento materiale SOA cat. 2

DIAGRAMMA DI FLUSSO IMPIANTO FUSIONE GRASSI

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

In apposito documento interno denominato ANALISI AMBIENTALE vengono annualmente analizzate nel dettaglio le diverse fasi del processo produttivo al fine di individuare per ognuna di esse gli aspetti ambientali significativi e valutarne conseguentemente la relativa significatività così come di seguito descritto.

- identificazione dei requisiti di legge nazionale, regionale, provinciale e dei regolamenti locali cui ottemperare;
- esame e valutazione dei seguenti Aspetti Ambientali diretti ed indiretti (se esistono):
  - emissioni in atmosfera;
  - scarichi idrici;
  - rifiuti;
  - emissione di rumore;
  - consumi energetici (elettricità e combustibili);
  - consumi idrici;
  - emissione vibrazioni;
  - rilascio di odori;
  - imballaggi;
  - sostanze pericolose/inquinamento suolo;
  - campi elettromagnetici;
  - emissioni radioattive;
  - impatto visivo;
  - traffico;
  - alterazioni del suolo.

Nel valutare l'importanza degli impatti ambientali delle sue attività, l'organizzazione ha preso in considerazione il ciclo di vita dei prodotti tenendo conto in particolare delle seguenti attività svolte da terzi a monte e/o a valle del proprio processo produttivo:

- allevamento dei suini;
- produzione di imballi
- trasporto dei suini e del prodotto finito;
- spandimento dei fanghi sui terreni agricoli.

L'azienda ha conseguentemente deciso di iniziare a coinvolgere tali fornitori nella corretta gestione ambientale attraverso la definizione e la distribuzione di un disciplinare di filiera comprensivo dell'obbligo del rispetto normativo in materia ambientale.

La significatività degli aspetti ambientali è stata determinata dall'azienda sulla base di informazioni e di dati relativi a:

A) entità, quantità, frequenza e reversibilità dell'impatto;
B) esistenza di una legislazione ambientale che disciplina l'aspetto;
C) importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate;
D) disciplina delle attività ambientali dell'organizzazione;
E) adeguatezza tecnico-economica dell'impiantistica e capacità gestionale aziendale;
F) costi-benefici ambientali che l'azienda sostiene per gestire l'aspetto.

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata per tre diversi momenti ossia in condizioni operative normali (consueto ciclo di lavoro nei vari reparti), anomale (fasi di avviamento e di arresto, le avarie di lieve entità e i cicli di lavorazione in periodi di eccezionale aumento delle ordinazioni) e di emergenza (verificarsi di incidenti di entità rilevante).

Per ogni aspetto ambientale è stato assegnato un valore di significatività (0 = impatto assente, da 2 a 6 = impatto poco significativo, da 8 a 10 = impatto medio-debole, da 12 a 18 = impatto forte-significativo).
Per valutare la significatività degli aspetti ambientali diretti relativamente alle attività aziendali il RQAS provvede a reperire il maggior numero di informazioni possibili (le informazioni possono essere desunte da dati reali esistenti, progettuali, di collaudo o storici relativi ad eventi accaduti in passato) per compilare il "prospetto di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" basato sulla quantificazione dei seguenti indici numerici di valutazione:
Frequenza: **F** Importanza: I Sensibilità del territorio: **S**

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale specifico si ottiene utilizzando la seguente formula:

Valore Significatività = (valore F + valore I) x valore S

Per quanto concerne gli aspetti ambientali indiretti la valutazione avviene con modalità analoghe agli aspetti diretti per quanto riguarda I fattori di frequenza ed importanza, mentre al posto del fattore sensibilità vie ne preso in esame il grado di influenza che ANNONI SPA ha nei confronti del terzo da cui dipende l'aspetto ambientale.

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale indiretto specifico si ottiene utilizzando la seguente formula:

Valore Significatività = (valore F + valore I) x valore GI

Dalla valutazione sono risultati significativi i seguenti aspetti ambientali:

- Emissione di rumore nella FASE 1 di ricevimento materia prima
- Scarichi idrici e consumo di risorse idriche di lavaggio automezzi conseguente alla FASE 1
- Emissione di rumore nella FASE 3 di sosta (stabulazione)
- Emissione di rumore nella FASE 4 di stordimento
- Emissione di rumore nella FASE 5 di iugulazione
- Consumo di risorse idriche ed emissioni in atmosfera nella FASE 6 di scottatura
- Emissioni in atmosfera nella FASE 7 di flambatura
- Emissione di rumore nella FASE 25 di sezionamento a caldo
- Consumo di risorse energetiche nella FASI 27 e 28 di congelamento e successivo stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento
- Emissioni in atmosfera nella FASI 27 e 28 di congelamento e successivo stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento nel caso di EMERGENZA sulle centrali ad ammoniaca

- Utilizzo di imballaggi nella FASE 30 di confezionamento
- Emissione di rumore nella FASE 32 di spedizione
- Produzione di rifiuti nella FASE 32 di spedizione nel caso di EMERGENZA sulla ricarica dei carrelli elevatori
- Emissioni in atmosfera derivante dalla fusione grassi
- Produzione di rifiuti e scarichi idrici derivanti dalla depurazione dei reflui industriali
- Alterazione del suolo nel caso di EMERGENZA dovuta al blocco dell'impianto depurazione degli scarichi
- Produzione di rifiuti derivanti dal laboratorio
- Produzione di rifiuti nel caso di EMERGENZA dovuta a fuoriuscita olio da uno dei trasformatori della cabina elettrica
- Consumo di risorse idriche dovuto alle attività di lavaggio e sanificazione degli ambienti
- Consumo di risorse idriche dovuto alle attività di lavaggio delle attrezzature mobili
- Amianto presente sulle coperture dello stabilimento
- Emissione in atmosfera derivante dall'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica

Nel proseguimento della presente Dichiarazione Ambientale vengono presentati i dati riepilogativi che permettono di monitorare le prestazioni dell'azienda in merito agli aspetti ambientali significativi precedentemente individuati; ciò al fine anche di definire, laddove possibile, obiettivi di miglioramento correlati a tali aspetti ambientali.

DATI DI PRODUZIONE

Nella tabella ed il grafico sottostanti si riportano i dati relativi alla produzione aziendale in termini di carne fresca lavorata negli ultimi tre anni.

CARNE LAVORATA (Kg)			
ANNO	SUINI MACELLATI	PRODOTTI FINITI	SOTTOPRODOTTI
2019	103.597.464	79.526.050	15.569.294
2020	104.280.396	72.161.970	13.216.353
2021	106.104.204	73.706.759	9.131.865

CARNE LAVORATA in kg con relativa produzione di PRODOTTI FINITI e SOTTOPRODOTTI

I dati dell'anno 2021 confermano la stabilizzazione del trend iniziato nel 2019 e proseguito nel 2020, anni in cui si era riscontrato un notevole incremento dei suini macellati con un corrispondente significativo incremento dei prodotti finiti accompagnato da una diminuzione del quantitativo dei sottoprodotti di categoria 2 e 3.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Dal mese di gennaio 2008 la ***ANNONI SpA*** ha implementato presso il proprio stabilimento di macellazione della Località Madonna dei Prati a Busseto (PR) un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento (CE) 1221/2009. Il Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda viene mantenuto attivo attraverso la costante applicazione delle prescrizioni contenute nelle procedure di sistema e l'effettuazione di periodici controlli e monitoraggi ambientali.

A livello documentale il Sistema di Gestione è formalizzato attraverso un insieme di procedure organizzative ed operative, completate da specifiche istruzioni di lavoro, da strumenti cartacei e/o informatici di registrazione e la presente Dichiarazione Ambientale. Quest'ultima viene distribuita a tutti i soggetti che ne facciano richiesta oltre che ad essere diffusa mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

I processi individuati all'interno dell'azienda sono:

1. PROCESSO DI MACELLAZIONE DI SUINI
2. PROCESSO DI SEZIONAMENTO DI SUINI
3. PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI AUSILIARI/SERVIZI
4. PROCESSO DI VENDITA DI CARNI SUINE FRESCHE
5. MANUTENZIONE
6. ACQUISTI
7. FUSIONE GRASSI

Il presente sistema di gestione ambientale si basa sulla metodologia nota come PDCA Plain-Do-Check-Act (pianificare, attuare, verificare, agire).

Vengono soddisfatti i requisiti essenziali quali la creazione di una Politica aziendale, la pianificazione del sistema, la relativa attuazione e il funzionamento, la verifica e il Riesame della Direzione; il tutto nell'ottica del miglioramento continuo del sistema di gestione della ANNONI SpA. La Direzione si impegna all'approvazione ed emissione della Politica e all'effettuazione dell'annuale Riesame della Direzione e, mediante la funzione RQAS (Responsabile Gestione Ambiente e Sicurezza), alla pianificazione, attuazione e funzionamento nonché verifica del sistema. La struttura organizzativa del Sistema di Gestione Ambientale e Salute e Sicurezza sul Lavoro della ***ANNONI SpA*** è descritta nell'organigramma di seguito riportato.

In blu vengono evidenziate le figure specifiche previste dal D. Lgs 81/08
In rosso sono evidenziati i Responsabili preposti alla sicurezza sul lavoro.

POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A.

Annoni S.p.A. svolge attività di macellazione suini da cui deriva la produzione di tutti i relativi tagli di carne, freschi o congelati, destinati ad aziende del mercato italiano e dei paesi comunitari ed anche extracomunitari, che a loro volta effettuano le successive lavorazioni come cottura, stagionatura, ecc. che permettono poi la commercializzazione al consumatore finale.
L'attività viene completamente svolta nello stabilimento sito in località Madonna dei Prati di Busseto (PR), realizzato nel 1977, avente superficie coperta di circa 10.500 m^2 dove sono macellati circa 10.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.

"Annoni S.p.A. persegue da anni le politiche di protezione ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, impegnandosi alla completa osservanza delle normative e delle leggi vigenti in materia, ed orientando le proprie strategie alla prevenzione dell'inquinamento, alla salvaguardia ed al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro interno ed esterno, valorizzando la condivisione e la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento di tali obiettivi"

Per supportare l'attuazione della presente politica l'azienda a partire dall'anno 2008 si è dotata di un Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro impostato secondo quanto previsto dalle norme internazionali:
UNI EN ISO 14001 e Regolamento Europeo EMAS per il quale è in possesso della relativa certificazione e registrazione secondo il seguente campo di applicazione:
"macellazione e sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi"
ed UNI ISO 45001 (attualmente non certificato)

In particolare il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro è improntato ad un approccio di risk-based thinking che consente all'organizzazione, attraverso l'analisi del contesto e delle aspettative delle parti interessate, di determinare i fattori che potrebbero generare rischi ed opportunità così da definire e mettere in atto azioni per minimizzare i primi ed avvantaggiarsi dei secondi anticipando le tendenze del mercato ed in generale delle diverse parti interessate dalle attività svolte dall'azienda.

Pertanto l'azienda è costantemente impegnata a:

- preservare l'ambiente in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire danni ambientali e ridurre l'impatto sull'ambiente delle proprie attività;
- limitare i consumi idrici ed energetici, compatibilmente a quanto imposto dai requisiti tecnici e normativi che definiscono le condizioni di conservazione dei prodotti lavorati e del mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie per lo svolgimento delle proprie attività;
- adottare efficaci ed efficienti processi tecnologici per la gestione degli scarichi idrici, attraverso un continuo miglioramento degli impianti di depurazione delle acque e della loro costante manutenzione;
- preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire le lesioni e le malattie al personale impegnato nel processo produttivo aziendale;
- migliorare la sicurezza dei processi aziendali attraverso un continuo miglioramento delle strutture e degli impianti di produzione, provvedendo a mantenerne i requisiti di efficienza e sicurezza nel tempo attraverso una costante attività di manutenzione;
- coinvolgere e sensibilizzare al tema della prevenzione e della sicurezza e salute sul lavoro le società terze che hanno personale operante con continuità all'interno dello stabilimento;
- perseguire un miglioramento continuo della prevenzione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la definizione di appropriati programmi annuali, in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche;
- soddisfare tutti i requisiti delle norme e delle leggi vigenti attinenti la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della Salute e della Sicurezza dei dipendenti;
- valutare e controllare rischi ed effetti della propria attività adottando i principi, standard, processi, impianti, pratiche operative e metodi di produzione appropriati per la realizzazione dei programmi ambiente e sicurezza;
- considerare gli obiettivi ambiente e sicurezza come parte integrante delle decisioni economiche;
- responsabilizzare la linea organizzativa e promuovere il coinvolgimento sui temi ambiente e sicurezza di tutto il personale, provvedendo alla formazione/informazione ed addestramento dei dipendenti la cui attività può creare impatti ambientali significativi e/o incidenti ed infortuni;
- coinvolgere i propri fornitori di beni e servizi, e chiunque lavori per conto di Annoni sugli aspetti ambientali e di sicurezza e sulla importanza della conformità ai requisiti del presente documento
- rispondere tempestivamente e con precisione alle eventuali richieste/domande/osservazioni su tematiche di ambiente, salute e sicurezza, che dovessero pervenirci dall'esterno;
- riesaminare annualmente la propria performance ambiente e sicurezza, pianificando sulla base dei risultati ottenuti e nell'ottica del miglioramento continuo, nuovi obiettivi e programmi.

La presente Politica ha valore di documento pubblico, ed in quanto tale è resa disponibile, su richiesta, per qualsiasi componente della società civile interessata.

ANNONI S.p.A.
Loc. Madonna dei Prati
43011 BUSSETO (PR)
Partita IVA 00418820346

Busseto (PR), li 11/05/2021

ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO

L'azienda è in possesso di regolare assetto autorizzativo in merito allo svolgimento della propria attività secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con determina N. 829 in data 24/03/2011 e le successive integrazioni N. 1791 del 24/06/2011, N. 2717 del 07/11/2012, N. 1750 del 25/07/2013, N. 3036 del 20/12/2013, N. 779 del 10/04/2014, N. 140 del 12/01/17, N. 1516 del 22/03/17, n. 3682 del 17/07/2018 e n. 5091 del 04/10/2018 a cui si è aggiunto nel 2019 l'aumento della quantità limite di produzione annuale dei fanghi di depurazione che è passata da 2000 ton/anno a 2500 ton/anno con atto emesso da ARPAE-SAC di Parma avente protocollo in uscita 114169/2019 del 19/07/2019.
Nel 2020 sono state presentate ed approvate le modifiche non sostanziali relative alla realizzazione di una nuova sala di lavorazione prodotti edibili (piano terra) e di un nuovo locale confezionamento prodotti congelati (primo piano) approvato da ARPAE-SAC di Parma con protocollo in uscita 5303/2020 del 14/01/2020, nonché all'installazione di un nuovo impianto sperimentale di potabilizzazione acque reflue con trattamento acque di processo attualmente afferenti allo scarico S3 per riutilizzarle nel processo produttivo approvato da ARPAE-SAC di Parma con protocollo in uscita 37073/2020 del 06/03/2020.
Nel 2021 è stata presentata ed approvata le sola modifica non sostanziale relativa piano triennale 2022-2024 di spandimento fanghi in agricoltura con protocollo in uscita 11189/2021 del 15/07/2021

SCARICHI IDRICI

L'attuale assetto autorizzativo prevede la presenza dei seguenti scarichi idrici destinati in acque superficiali:
Scarico S1: Depurazione biologica di acque reflue di processo e di laboratorio, acque meteoriche/dilavamento di prima pioggia provenienti da area cortiliva individuata come zona A (movimentazione e sosta autotreni trasporto carni macellate e sosta veicoli dipendenti) e acque meteoriche/dilavamento della zona B (area cortilizia per la movimentazione, sosta e lavaggio autotreni addetti al trasporto suini e scarti di macellazione). Controllo analitico dello scarico semestrale, mensile e in continuo.
Scarico S2: Acque meteoriche dei pluviali ed esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e cortili individuata come V1 (capacità 20 mc) con una superficie di competenza di 8.240 mq. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.
Scarico S3: Acque troppo pieno della vasca di stoccaggio delle acque di sbrinamento celle, torri di raffreddamento, vasche interrate per il recupero acqua calda impianto fusione dei grassi, acque meteoriche, acque di scarico impianto trattamento acque primarie (deferrizzatore), acque lavaggio addolcitore. Controllo analitico dello scarico trimestrale.
Scarico S8: Acque di esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e/o cortili zona A individuata come V2 (capacità 23 mc) con una superficie di competenza di 4.350 mq. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.
L'Autorizzazione Integrata Ambientale elenca anche gli scarichi S4, S5, S6, S7 (acque meteoriche) ma non richiede nessuna analisi di laboratorio né pone limiti da rispettare.
Le acque di prima pioggia vengono raccolte nelle vasche V1 e V2 sopra descritte e convogliate, mediate pompe temporizzate, nelle vasche dell'impianto di depurazione. In questo modo eventuali inquinamenti delle superfici esterne dell'azienda vengono portate al depuratore prima di essere immesse in acque superficiali (Cavo Budriolo) mediante scarico S1.

Nella tabella sottostante si riportano i dati dell'ultimo triennio, espressi come flusso di massa totale degli inquinanti, relativamente ai quattro scarichi sottoposti al monitoraggio analitico prescritto dall'autorizzazione AIA in vigore, tenendo conto dei volumi scaricati e dei parametri analitici rilevati in occasione delle analisi periodiche di tali monitoraggi, confrontato con il limiti autorizzativi previsti in AIA.

FLUSSI DI MASSA TOTALI CONFRONTATI CON I LIMITI ANNUI AUTORIZZATI IN AIA:

Parametri	Flussi di massa totali anno 2019 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2020 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2021 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
COD	15645,46	13590,19	24177,94	73296
BOD5	1045,49	1104,66	2220,08	18324
solidi sospesi totali	7234,90	4880,16	3732,58	36648
azoto ammoniacale	1364,69	774,15	961,37	6871,5
azoto nitrico	1798,05	2296,02	1916,36	9162
tensioattivi totali	105,44	179,80	117,02	916

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio per tutti i parametri risulta confermata la situazione storica di essere ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati nonostante l'avvenuto aumento negli anni dei suini macellati.

RIFIUTI

Annoni Spa si configura, dalla fine del 2010, sia come produttore di rifiuti che come gestore, limitatamente allo stoccaggio dei fanghi che sono poi avviati allo spandimento agronomico (debitamente autorizzato in AIA).

Durante il ciclo produttivo della ***ANNONI SpA*** si generano regolarmente ogni anno i seguenti rifiuti:

- Rifiuti assimilabili agli urbani conferiti nella raccolta pubblica: si generano durante le normali attività di ufficio e dai locali della mensa e degli spogliatoi limitatamente ai rifiuti non pericolosi; in particolare carta e cartone puliti vengono raccolti e gestiti in modo differenziato.
- Imballaggi misti: vengono raccolti e smaltiti con codice CER 150106 per quel che riguarda gli imballi di materiali vari.
- Imballaggi in plastica puliti con codice CER 150102.
- Toner fotocopiatrice/fax e cartucce/nastri stampanti: vengono raccolti in un contenitore identificato e smaltiti attraverso ditta autorizzata con il codice CER 080318.
- Fanghi: derivanti dalle operazioni di trattamento delle acque, vengono smaltiti periodicamente attraverso ditta autorizzata con codice CER 020204. Ai sensi di quanto previsto dal DLgs 19 giugno 2010 n. 128 l'attuale autorizzazione AIA include la relativa autorizzazione alla messa in riserva ed allo spandimento in agricoltura di tali fanghi.
- Ferro e acciaio; viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 170405;
- Oli usati: viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 130205*;
- Rifiuti liquidi da analisi di laboratorio che derivano dalle attività di laboratorio nella fase di analisi delle carni, che vengono gestiti con codice CER 180202*;

- Stracci, materiale assorbente e indumenti contaminati: si tratta di stracci e indumenti utilizzati nell'attività di manutenzione e da materiale assorbente proveniente da processo di pulizia in caso di sversamenti che vengono gestiti con il codice CER 150203 a seguito di analisi effettuata da laboratorio esterno.
- Taniche di prodotti detergenti e/o di trattamento: si tratta di taniche e contenitori che hanno contenuto detergenti e sostanze/prodotti utilizzati per il corretto funzionamento del processo produttivo gestiti con il codice CER 150110*.

Tutti i rifiuti vengono stoccati in appositi contenitori identificati prima di essere smaltiti. L'azienda compila regolarmente i formulari di trasporto rifiuti, il registro carico e scarico e provvede alla presentazione annuale della denuncia MUD.
Nella sezione dedicata agli indicatori si riportano le tabelle dei quantitativi di rifiuti generati negli ultimi anni.

SOTTOPRODOTTI

Durante il ciclo produttivo della ***ANNONI SpA*** si generano regolarmente ogni anno i seguenti sottoprodotti:

- Scarti di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 3" smaltiti giornalmente secondo gli specifici obblighi normativi tramite ditte autorizzate
- Scarti di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 2", congelati e stoccati mantenendo la suddivisione dai prodotti destinati al consumo umano.

CONSUMI IDRICI

L'approvvigionamento idrico aziendale avviene attraverso 2 pozzi privati regolarmente autorizzati da ARPAE della Regione Emilia Romagna tramite rinnovo con Determinazione Ambientale 3903 del 22/08/2019 che prevede un prelievo massimo annuo di 500 mc.
Va precisato che per economizzare il consumo dell'acqua c'è un ricircolo parziale delle acque di raffreddamento che vengono raccolte in apposito silos esterno da 20 m³ per poterle così riutilizzare ad uso interno (lavaggio automezzi bestiame).
Esistono inoltre nell'area ovest due cisterne in PVC interrate di 50 m³ cadauna, destinate al recupero dell'acqua di condensazione riutilizzata in questo caso per lo sbrinamento delle celle frigorifere.
Dal dicembre 2020 è stato messo in funzione l'impianto sperimentale di recupero di parte dell'acqua afferente allo scarico S3 che nel 2021 ha portato ad ottimi risultati relativamente al risparmio di acqua prelevata dai pozzi; tale sperimentazione prevede un periodo di prova della durata di 2 anni con analisi di controllo periodico che terminerà quindi a novembre 2022 al fine di valutare la modifica dell'attuale autorizzazione AIA.
L'azienda comunica annualmente, entro il 31 gennaio, alla Regione Emilia Romagna ed al Comune di Busseto, la portata d'acqua derivata l'anno precedente.
Mensilmente l'azienda effettua analisi sull'acqua potabilizzata per verificarne le caratteristiche qualitative; le analisi non hanno mai rilevato valori fuori norma quindi si può affermare che l'acqua utilizzata nel processo rientra nei limiti di accettabilità fissati dal DLgs n°31 del 02/02/2001 e s.m.i. che regolamentano la qualità delle acque destinate al consumo umano.
I dati relativi ai consumi sono riportati nella sezione dedicata agli indicatori.

CONSUMI ENERGETICI

I consumi di energia elettrica dell'azienda sono imputabili principalmente al funzionamento degli impianti di refrigerazione, congelamento, condizionamento e depurazione acque. I consumi dovuti agli uffici e all'illuminazione dell'area produttiva sono marginali se confrontati con quelli dovuti alla produzione nel suo complesso.

L'azienda tiene monitorato periodicamente i consumi di energia elettrica mediante lettura delle bollette dell'azienda elettrica.

L'andamento dei consumi energetici generati durante le attività è influenzato sia dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata; le celle frigo dell'azienda vengono utilizzate sulla base del quantitativo di carne impegnata.

La scelta aziendale prevede che le celle vengano utilizzate con il criterio dell'ottimizzazione (le celle con poco prodotto vengono svuotate e spente per riempire altre celle non piene). Nel corso dell'anno 2020 l'azienda ha inoltre messo in funzione un proprio impianto di cogenerazione alimentato a gas metano proprio al fine di ridurre il prelievo di energia elettrica.

Per il dettaglio dei dati e la loro analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione estiva così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 2014, relativi ai 7 impianti di condizionamento che erano già presenti in azienda negli anni precedenti ed anche ai 2 impianti installati sul finire dell'anno 2017, al un impianto installato a marzo 2019 ed all'ultimo installato ad aprile 2021.

Solo 4 di questi impianti vengono sottoposti al controllo periodico dell'efficienza energetica in quanto aventi potenza superiore ai 12 KW.

CONSUMI DI GAS

Il gas naturale viene utilizzato come combustibile per il funzionamento delle caldaie per il riscaldamento dei locali d'ufficio e per produzione di vapore annesso all'attività produttiva, e dal 2020 anche per alimentare il cogeneratore utilizzato per la produzione in proprio di energia elettrica. L'azienda tiene monitorati periodicamente i consumi di gas metano ed i dati vengono registrati.

L'andamento dei consumi di gas naturale che in passato era influenzato più dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata, dal 2020 risulta fortemente dipendente dall'utilizzo del cogeneratore.

Per il dettaglio dei dati e le relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione invernale così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 2014, relativi ai 3 impianti di riscaldamento attualmente presenti in azienda, che sono sottoposti al controllo periodico dell'efficienza energetica in quanto aventi potenza superiore ai 10 kW.

SOSTANZE PERICOLOSE

Sono presenti 3 trasformatori di corrente di cui due trasformatori "a secco in resina" di nuova generazione ed il terzo trasformatore è ad olio con contenuto di PCB < 10 mg/Kg (come evidenziato dalla relativa analisi svolta) e viene tenuto di supporto ai due principali che lavorano in maniera continuativa.

Altre sostanze potenzialmente pericolose o inquinanti presenti presso la ***ANNONI SpA*** sono:

- detergenti e sanificanti liquidi in fusti o in polvere tenuti in appositi spazi per lo stoccaggio dotati di adeguati bacini di contenimento: tali sostanze possono diventare pericolose per l'ambiente solo in caso di accidentale sversamento.
- acidi contenuti nelle batterie dei carrelli elettrici/transpallet: tali sostanze potrebbero diventare pericolose per l'ambiente in caso di rottura delle batterie.
- sale alimentare per addolcitore in forma granulare contenuto in sacchi da 25 Kg: viene utilizzato in centrale idrica per l'addolcimento dell'acqua.
- prodotti per il trattamento delle acque nell'impianto di depurazione in forma liquida contenuti in apposite cisternette tenute correttamente stoccate su appositi bacini di contenimento.

Nello stabilimento è presente un apposito deposito di oli che garantisce il contenimento di potenziali sversamenti; gli stessi sono contenuti negli impianti e nei macchinari e vengono gestiti dal responsabile manutenzione. Il quantitativo stoccato di oli viene mantenuto inferiore a 500 kg.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

La presenza in azienda di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente (vedi paragrafo precedente) potrebbe determinare in condizioni di emergenza situazioni di possibile inquinamento del suolo. L'azienda ha quindi implementato una serie di azioni che possano prevenire il verificarsi di tali situazioni di pericolo: tali azioni vanno dalla formazione del personale, alla predisposizione di kit anti-sversamento nei punti critici dello stabilimento, tenendo conto anche di quanto stabilito dal DM 24 gennaio 2011 n. 20.

Nel mese di aprile 2015 è stata redatta e trasmessa agli organi competenti, insieme al report AIA relativo ai dati aziendali dell'anno 2014, apposita valutazione in merito all'obbligo di redazione della relazione di riferimento sul suolo e sulle acque sotterranee così come previsto ai sensi dell'Allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014. Da tale valutazione è emersa la NON assoggettabilità dell'azienda a tale obbligo.

Si sottolinea inoltre che le aree attualmente occupate dallo stabilimento dell'azienda, prima della costruzione dei fabbricati, erano destinate esclusivamente ad uso agricolo: pertanto si esclude la possibilità di contaminazione pregressa del terreno.

Relativamente al possibile inquinamento del suolo dovuto alla presenza di cisterne interrate presso il sito aziendale ad inizio 2017 erano ancora presenti 2 cisterne interrate, non più utilizzate da anni, che erano sono state a suo tempo bonificate perché in passato avevano contenuto gasolio; a metà dell'anno 2017, in occasione di un intervento di ampliamento e riorganizzazione dei locali destinati a servizi igienici, spogliatoi ed aree di ristoro per i lavoratori tali cisterne sono state definitivamente dismesse, riempiendole di calcestruzzo al fine di consolidare le fondazioni sottostanti i nuovi locali realizzati.

I monitoraggi periodici sui due piezometri presenti in stabilimento effettuati semestralmente, i cui risultati vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Parma e all'ARPA di competenza, confermano come non ci siano ad oggi situazioni di contaminazioni del suolo e del sottosuolo. Si segnala come nel 2021 a seguito del superamento dei livelli di soglia per Ferro e Manganese l'azienda abbia verificato come i valori elevati di tali parametri siano caratteristici delle acque sotterranee di zona, comunicando tale situazione all'ARPAE di competenza.

RUMORE ESTERNO

Al fine di garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, sono stati attuati i monitoraggi finalizzati alle verifiche per il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V), mediante effettuazione di un'indagine fonometrica esterna di cui l'ultima svolta a settembre 2020, la cui ripetizione è prevista per l'anno 2022 come da attuale Determina AIA vigente e successive integrazioni.

Le postazioni di misura identificate (con le sigle P1, P2) sono collocate in prossimità del confine aziendale; tali punti sono stati scelti in quanto risultano essere i più significativi per la rumorosità immessa nell'ambiente circostante al sito aziendale.

Sigla Punto	Identificazione
P1	Il punto di campionamento P1 si trova all'esterno del capannone in prossimità delle barre di ingresso allo stabilimento sul lato destro ed è identificato con cartello
P2	Il punto di campionamento P2 si trova all'esterno del capannone di fronte alla centrale frigorifera ad ammoniaca ed è identificato con cartello

Di seguito riportiamo i valori riscontrati che dimostrano il rispetto dei limiti di zona:

Livello ambientale (La)				
Punto	Valore diurni di immissione al confine (dBA)	Valore notturni di immissione al confine (dBA)	Limite diurno (dBA)	Limite notturno (dBA)
P1	62,5	53,0	70,0	60,0
P2	64,0	59,5		

Possiamo concludere affermando che i valori di immissione al confine di proprietà rientrano nei limiti di zona della Classe V, così come definito nel piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato dall'Amministrazione Comunale di Busseto con deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2017.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attuale assetto autorizzativo prevede la presenza delle seguenti emissioni in atmosfera generate da impianti e attività:

- 2 emissioni dei 2 generatori di vapore a metano utilizzati per la produzione (E1 – E2) di cui il primo sostituito con uno di maggiore potenzialità e messo a regime a metà dell'anno 2017
- lo sfiato di 1 cisterna di recupero della condensa dei sopracitati generatori di vapore (E3)
- l'emissione dell'attività di flambatura (E4)
- l'emissione della macchina lavagiostre (E5)
- l'emissione della macchina lavagiostre e lavacassette (E5 bis)

- 4 sfiati dei 4 silos di stoccaggio grasso (E6 – E7 – E8 – E9)
- lo sfiato del silos di stoccaggio farina (E10)
- l'emissione della centrale termica per il riscaldamento di uffici e spogliatoi (E11)
- lo sfiato del silos per la calce di stabilizzazione dei fanghi (E12)
- le cappe del laboratorio di analisi (E13 – E14)
- l'emissione dell'attività di saldatura effettuata in officina di manutenzione (E15)
- l'emissione dell'attività di docciatura carcasse suini (E16)
- l'emissione dell'impianto di cogenerazione (E17)

Nell'AIA sono previste per le emissioni in atmosfera i seguenti adempimenti:

- campionamento e analisi una volta l'anno per le emissioni E1 ed E2, corrispondenti ai due generatori di vapore alimentati a metano, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla autorizzazione stessa;
- campionamento e analisi una volta l'anno per l'emissioni E17, corrispondente all'impianto di cogenerazione alimentato a metano, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla autorizzazione stessa;
- rispetto dei limiti dei flussi di massa complessivi annuali fissati dalla autorizzazione stessa.

Per il dettaglio dei parametri, dei limiti autorizzativi, dei dati e delle relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

TRAFFICO

Il traffico imputabile alla ***ANNONI SpA*** è di circa 260 camion a settimana per la consegna dei suini e il trasporto del prodotto finito e/o semilavorato, in aggiunta alle circa 160 automobili giornaliere dei lavoratori.

Lo stabilimento si trova in una zona già interessata da traffico dovuto al passaggio dei veicoli da e per Busseto (PR), di conseguenza il traffico provocato dai mezzi in entrata ed in uscita dagli stabilimenti aziendali non viene considerato significativo da un punto di vista di impatto sull'ambiente.

IMBALLAGGI

Il ricorso agli imballi per i prodotti dipende strettamente dai vincoli delle forniture richieste dalla clientela in base agli specifici accordi commerciali e quindi esula dal diretto potere decisionale dell'azienda; l'utilizzo degli imballaggi risente quindi fortemente dalla variabilità delle richieste del mercato e dalle diverse tipologie di imballaggi proposte periodicamente dai fornitori e richieste dai clienti, di conseguenza i dati relativi ai consumi degli imballi dei singoli anni non risultano essere pienamente confrontabili. In ogni caso gli imballaggi sono scelti per garantire la massima igienicità e conservazione del prodotto alimentare per cui ad oggi non risulta possibile utilizzare imballaggi primari realizzati con materiali di recupero. L'azienda è regolarmente iscritta al CONAI nel libro soci al n° 11239219.

GAS REFRIGERANTI

L'azienda detiene all'interno dei suoi impianti di condizionamento R404A (241,20 kg pari a 945,99 tonnellate di CO2 equivalente GWP), R407C (3,28 kg pari a 5,81 GWP), R407F (21 kg pari a 38,32 GWP), R 410A (129,02 kg pari a 269,38 GWP), R427A (10 kg pari a 21,38 GWP), R448A (205 kg pari a 262,76 GWP), R449A (330 kg pari a 461,01 GWP) e ammoniaca (3.000 kg). Nel 2021 è stata rilevata una sola perdita di 2 Kg del gas R448A dall'impianto N. 22 al servizio della cella semilavorato Alcor.

L'azienda effettua regolarmente, tramite ditte specializzate con cui esiste apposito contratto scritto, la gestione ed i controlli di tali impianti secondo quanto previsto dai relativi obblighi normativi in materia di emissioni di gas ad effetto serra.

L'azienda è regolarmente autorizzata per la detenzione e l'impiego dei gas tossici costituiti dai 3000 Kg di ammoniaca.

La ANNONI SpA, nell'ambito del Piano di emergenza del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, ha definito una procedura per la gestione di eventuali situazioni di emergenza legate alla presenza degli impianti ad ammoniaca.

ODORI

Durante lo svolgimento delle attività della ***ANNONI SpA*** si possono generare odori tipici della lavorazione della carne e degli animali in stalla per il contenimento dei quali sono quindi previste specifiche attività indicate in apposita procedura del manuale AIA così come previsto dall'attuale atto autorizzativo in vigore; negli anni in azienda non sono mai pervenute lamentele e/o segnalazioni da parte del vicinato o dell'amministrazione comunale in relazione a tale aspetto.

AMIANTO

A seguito di vari interventi di rimozione effettuati in due stralci: il primo tra gli anni 2010 e 2011 ed il secondo nell'anno 2013, ad oggi sono rimaste presenti in azienda le sole coperture sul tetto di produzione, costituite da: reparto spedizione, celle di refrigerazione 6 e 7, reparto sezionamento dal banco spalle alla zona di appendimento lardello, locale fusione grassi ed ex-tettoia caricamento grasso fuso (ora adibita a stoccaggio attrezzature), compreso ex-locale frattaglie (ora adibito a confezionamento prodotti) e ricarica muletti elettrici, per un totale di circa 3000 mq.

Per tali coperture si procede al monitoraggio con periodicità triennale in quanto il loro livello di conservazione è stato giudicato DISCRETO in occasione della verifica dello stato di conservazione effettuata nel mese di gennaio 2019, che è poi stato confermato anche dalla ripetizione svolta a febbraio 2022.

In azienda risulta regolarmente nominato il Responsabile Amianto, nella persona del Legale Rappresentante.

ALTRI ASPETTI

Ad oggi l'azienda è in possesso di regolare CPI tramite "attestazione di rinnovo periodico" che ha portato al relativo rinnovo tramite pratica VVFF n. 9510 con nuova scadenza fissata al 31/05/2022 per le seguenti attività:

- 1.1.C (ex n. 1): stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità superiori 50 Nm(h));
- 70.2.C (ex n. 88): depositi di merci, materiali vari di superficie lorda superiore 1.000 m2 (fino a 4.000 m2);
- 74.3.C (ex n. 91): impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kW;
- 74.1.A (ex n. 91): impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Nel corso del 2018 e del 2019 sono state presentate:

- il 01/03/18 la SCIA (protocollata il 27/04/2018 dai VV.FF. con n. 6005) per realizzazione nuovo locale centrale termica rilasciata il 03/09/2018 con N° 12708;
- il 11/06/18 la SCIA (protocollata il 14/06/2018 dai VV.FF. con n. 8797) per deposito bombole mobili GPL fino 300 Kg rilasciata il 23/11/2018 con N° 17033;
- il 11/12/18 progetto approvato (protocollato 11/03/19 dei VV.FF. con n. 3824) per installazione impianto cogeneratore con successiva SCIA del 13/07/2020 di chiusura lavori;
- il 07/11/19 progetto approvato (protocollo 06/12/19 dei VV.FF. con n. 17907) per realizzazione nuovo locale tripperia con successiva SCIA del 22/02/2021 di chiusura lavori;
- il 18/11/19 progetto approvato (protocollo 09/12/19 dei VV.FF. con n. 18037) per realizzazione nuova sala di confezionamento del prodotto congelato al piano superiore dello stabilimento con successiva SCIA del 03/03/2020 di chiusura lavori.

Nel corso del 2020 ed anche nel 2021 non risultano essere stati presentati nuovi progetti ai VVFF.

Per quanto riguarda l'**elettromagnetismo** presso lo stabilimento è presente una cabina elettrica di potenza non elevata che serve alla trasformazione da media a bassa tensione. Le caratteristiche dell'impianto consentono quindi di considerare l'aspetto non significativo dal punto di vista dei possibili impatti ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Legislazione ambientale applicabile

L'azienda ha predisposto un'apposita procedura che descrive le modalità e le risorse utilizzate dall'azienda per individuare e tenere aggiornate le leggi e le normative ambientali applicabili al proprio stabilimento. L'azienda ha inoltre redatto un elenco di leggi e normative ambientali applicabili alla propria realtà suddivise per aspetto ambientale; l'elenco viene periodicamente aggiornato dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Attraverso il piano dei controlli ambientali ed effettuando periodicamente un audit di conformità legislativa la Direzione di ANNONI tiene sotto controllo il rispetto della normativa ambientale applicabile.

Si riporta di seguito l'elenco indicativo e non esaustivo delle principali normative applicabili in campo ambientale, precisando che nell'anno 2019 non risultano essere state emanate norme per tale ambito aventi influenza sull'attività aziendale di ANNONI.

NORMATIVA	DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE
D.M. 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
DPCM 27/08/2021	Approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
D.Lgs n. 116 del 26/09/2020	Apportate modifiche in materia di responsabilità del produttore di rifiuti destinati a D13, D14, D15; obbligo di etichettatura contenente informazioni ambientali degli imballaggi di prodotti; definizione dei rifiuti urbani; variazione dei tempi di conservazione di registri, formulari e MUD
D.G.R. n. 211 del 16/03/2020	Definite le proroghe temporali per il rinnovo e riesame delle domande di autorizzazione AIA ed AUA, ed anche la possibilità di rinviare alcune attività di monitoraggio previste nei relativi atti autorizzativi
Regolamento UE 2018/2026 del 19 dicembre 2018	Modifica alla dichiarazione ambientale di cui all'allegato IV del regolamento Emas 1221/2009/CE
DL n. 135 del 14/12/2018	Soppressione del SISTRI e disposizioni inerenti la tracciabilità dei rifiuti
DPR n.146 del 16/11/2018	Decreto che abroga il Regolamento (CE) 842/2016 (quindi anche il DPR 43/2012) dando attuazione al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e ai relativi regolamenti di esecuzione.
D.Lgs. 183 del 15/11/2017	Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della legge 12/08/2016, n. 170
Regolamento. UE 2017/1505 del 28/08/2017	Modifica agli allegati I, II, III del Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento UE 2017/997 del 8 giugno 2017	Definisce i nuovi criteri di classificazione della classe di pericolosità HP14 per i rifiuti
DGR Emilia Romagna N. 614 del 15/05/2017	Approvazione dei modelli di libretto di impianto, di rapporto di controllo di efficienza energetica e di rapporto di ispezione ai sensi dell'art. 25 quater, comma 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26. Abrogazione della delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2014 n. 1578
D.M. n. 78 del 30/03/2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Legge n. 221 del 28/12/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
D.Lgs. 105 del 26/06/2015	Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (SEVESO III)
Legge n. 68 del 22/05/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Il provvedimento introduce nel codice penale un nuovo titolo dedicato ai "Delitti contro l'ambiente" (Libro II, Titolo VI-bis, artt. 452-bis-452-terdecies), all'interno del quale sono previste le nuove fattispecie di: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale radioattivo, impedimento di controllo, omessa bonifica

NORMATIVA	DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE
Regolamento CE n. 1357 del 18/12/2014	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (aggiorna i criteri per l'attribuzione delle classi di pericolosità dei rifiuti e le relative frasi di pericolo)
D.Lgs. 102 del 04/07/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifi ca le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Obbligo dal 2015 per grandi aziende e aziende energivore di condurre un audit energetico e dare corso alle misure di miglioramento emerse; incentivi alla certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia
Regolamento (CE) n. 517/2014 del 16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Reg. 842/2006. Modifica i criteri per le soglie inerenti agli obblighi di controllo delle fughe (in ton CO2 equivalenti invece che in Kg di gas)
D.Lgs. 46 del 04/03/2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Modifiche alla normativa A.I.A.: estensione campo di applicazione, modifica di definizioni, requisiti (es. relazione di riferimento per possibile inquinamento acque superficiali e sotterranee) e sanzioni
D.L. n. 101 del 31/08/2013	Semplificazione del SISTRI che si applicherà solo per i rifiuti pericolosi. Avvio operatività dal 01/10/13 per gestori e trasportatori e dal 01/03/14 per i produttori
D.P.R. 74/2013	Impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva
D.M. n. 96 del 20/03/2013	Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
D.L. 83 del 22/06/2012	Decreto sviluppo con sospensione entrata in vigore del SISTRI
D.P.R. 151 del 01/08/2011	Nuova normativa relativa alla Prevenzione Incendi
D.Lgs. 121 del 07/07/2011	Attuazione Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente
D.M. n. 20 del 24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
D.Lgs. 205 del 03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
D.Lgs. 128 del 19/06/2010	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
D.M.A. del 17/12/2009	Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art.189 del Dlgs152/06
REG. CE n. 1221/09	Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento (CE) n. 1005/2009 del 31/10/2009	Sostanze che riducono lo strato di ozono
D.Lgs 04 del 16/01/08	Norme in materia ambientale
D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006	Norme in materia ambientale

INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI

In base all'allegato IV del regolamento CE n. 1221/09 l'azienda ha esaminato le proprie prestazioni ambientali tramite il calcolo di indicatori che riguardano le tematiche ambientali fondamentali.

A partire dal rilascio dell'AIA (ottobre 2007) l'azienda ha iniziato a monitorare indicatori di prestazioni ambientali riportati nel rapporto annuale, che viene inviato ad ARPAE, ed inserisce costantemente i dati prestazionali su apposito sistema informatico dell'autorità di controllo.

In attesa delle linee guida settoriali del settore specifico dei macelli in relazione alle "performance ambientali delle attività del settore alimentare" previste dalla Decisione UE 1508 del 28/08/2017 l'azienda ha valutato applicabili e tiene sotto controllo i seguenti indicatori:

- Quantità di prodotto di pulizia utilizzato per unità di produzione (indicatore riportato al punto 2)
- Consumo totale di energia per la lavorazione delle carni (indicatore riportato al punto 1)

Ciascun indicatore si compone di:

- un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato **B** che indica la produzione totale annua dell'organizzazione, che per l'azienda è rappresentata dalle tonnellate di suini macellati;
- un dato **R** che rappresenta il rapporto A/B.

Tutti gli indicatori sono rapportati alle **tonnellate di suini macellati** (dato B):

B (PRODUZIONE TOTALE)	2019	2020	2021
Suini macellati (ton)	103.597,464	104.280,396	106.104,204

Tutti gli indicatori sono analizzati su base triennale (2019-2021) e riguardano:

1) Efficienza energetica
2) Efficienza dei materiali
3) Acqua
4) Rifiuti
5) Emissioni
6) Sfruttamento del territorio

1) **Efficienza energetica**

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	GJ	R = A / B (GJ/ton)
Energia elettrica (kWh) prelevata	2019	7.182.020	25.855,27	***0,24957***
	2020	3.713.739	13.369,46	***0,12821***
	2021	3.393.146	12.215,33	***0,11513***
Metano (m3) prelevato	2019	1.459.499	50.104,600	***0,48365***
	2020	2.163.385	74.269,010	***0,71220***
	2021	2.305.120	79.134,769	***0,74582***
Consumo totale di energia approvvigionata	2019	/	75.959,87	***0,73333***
	2020	/	87.638,47	***0,84041***
	2021	/	91.350,09	***0,86095***

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	TEP	R = A / B (GJ/ton)
Consumo totale di energia primaria	2019	/	2563,18	***0,02474***
	2020	/	2503,06	***0,02400***
	2021	/	2561,60	***0,02414***

Viene riportato come indicatore il rapporto sulle tonnellate di suini macellati sia per i GJ di energia consumata, sia per i TEP di energia primaria necessari per la produzione nazionale della relativa energia approvvigionata dall'azienda, in quanto l'attivazione nell'anno 2020 di un proprio impianto di cogenerazione ha portato ovviamente ad un aumento dei consumi del gas metano ma ad una diminuzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete dovuta ad una produzione diretta della stessa.

Relativamente al «consumo totale di energie rinnovabili» la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) consumata dall'azienda risulta essere irrilevante in quanto a fine 2015 l'azienda ha installato un piccolo impianto fotovoltaico da circa 1 KW di potenza che produce energia elettrica utilizzata esclusivamente per l'apertura e la chiusura delle sbarre di accesso allo stabilimento, in modo da garantire il loro automatismo anche in situazioni di emergenza quando la rete di fornitura elettrica risultasse disattivata.

Secondo quanto dichiarato dal fornitore l'energia elettrica di cui si approvvigiona l'azienda era costituita da fonti rinnovabili per il 35,86% nel 2018, per il 38,53% nel 2019 e per il 38,08% nel 2020 mentre non è ancora disponibile il dato relativo all'anno 2021.

2) Efficienza dei materiali

MATERIALE	ANNO	A (consumo)	R = A / B (ton/ton)
Detergenti e sanificanti (tonnellate)	2019	17,79	***0,000172***
	2020	21,63	***0,000207***
	2021	21,33	***0,000201***
Prodotti per depurazione (polielettrolita per centrifuga e flottatore trattamento fanghi, policloruro di alluminio Al defosfatante, sodio ipoclorito) (tonnellate)	2019	60,22	***0,000581***
	2020	75,35	***0,000723***
	2021	94,62	***0,000891***
Ossido di calce per la stabilizzazione dei fanghi derivanti dalla depurazione (tonnellate)	2019	37,48	***0,000362***
	2020	54,00	***0,000518***
	2021	43,00	***0,000405***

I detergenti ed i sanificanti utilizzati rappresentano una percentuale estremamente limitata in relazione alla produzione; l'aumento nel corso degli anni è da ritenersi fisiologico in relazione sia alle maggiori esigenze di mantenere sempre più elevati gli standard igienico-sanitari dei locali di lavoro e delle attrezzature utilizzate, nonché ai vari ampliamenti realizzati negli anni.

Dopo un periodo di una certa stabilità l'andamento dei prodotti per la depurazione risulta essere in aumento dovuto alla maggiore quantità di reflui da depurare per effetto dei nuovi reparti e dei significativi ampliamenti degli ultimi anni; i dati rilevati hanno inoltre una certa variabilità in quanto dipendenti, oltre che dal grado di utilizzo dell'impianto di depurazione, anche dalle giacenze di tali prodotti che rimangono a fine anno presenti nell'impianto stesso.

L'andamento della calce per la stabilizzazione dei fanghi risulta essere di fatto abbastanza stabile con in generale una tendenza all'aumento dovuto alla maggiore quantità di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione; i dati rilevati hanno inoltre una certa variabilità in quanto dipendenti, oltre che dal grado di utilizzo dell'impianto di depurazione, anche dalle giacenze di calce che rimangono a fine anno presenti nell'impianto stesso.

3) Acqua

CONSUMO D'ACQUA	ANNO	A (consumo)	R = A / B (m3/ton)
Acqua (metri cubi)	2019	442.399	**4,2703**
	2020	462.519	**4,4353**
	2021	370.349	**3,4904**

I dati mostrano come la messa in funzione a fine dell'anno 2020 di apposito impianto sperimentale per il recupero dell'acqua dello scarico S3 abbia permesso di ottenere nell'anno 2021 un risparmio di consumo dell'acqua prelevata da pozzo di circa 95.000 metri cubi. Si conferma che non è attualmente tecnicamente possibile distinguere il consumo d'acqua ad uso alimentare da quella ad uso tecnologico, in quanto tutte le attività dello stabilimento si approvvigionano da un'unica rete di distribuzione.

4) **Rifiuti**

RIFIUTI (produzione in ton: A)	ANNO			R = A / B (ton/ton)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Fanghi (CER 020204)	2.024,350	2.170,020	1.918,580	0,01954	0,02081	0,01808
Ferro e acciaio (CER 170405)	26,000	27,140	28,920	0,000251	0,0002560	0,0002756
Oli usati (CER 130205*)	0,500	1,000	1,150	0,0000483	0,0000959	0,0001084
Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	64,340	76,080	81,660	0,0006211	0,0007295	0,0007696
Imballaggi in plastica (CER 150102)	16,000	29,600	47,760	0,0001544	0,0002838	0,0004501
Rifiuti liquidi analisi laboratorio (CER 180202*)	0,045	0,025	0,0	0,00000043	0,00000024	0,0
Taniche di prodotti (detergenti e prodotti di trattamento acque) (CER 150110*)	1,920	1,680	2,080	0,0000185	0,0000161	0,0000196
Stracci, materiale assorbente e indumenti protettivi (CER 150203)	0,210	0,280	0,500	0,0000020	0,0000027	0,0000047
Cartucce stampanti (CER 080318)	0,038	0,070	0,030	0,00000037	0,00000067	0,00000028
Apparecchiature fuori uso (CER 160214)	0,160	0,0	0,0	0,0000015	0,0	0,0
Materiali isolanti (CER 170603*)	0,260	0,0	0,0	0,0000025	0,0	0,0

Di cui rifiuti pericolosi (riportati in tabella con indicazione di *):

RIFIUTI	ANNO	A (produzione)	R = A / B (ton/ton)
Rifiuti pericolosi (ton)	2019	2,725	***0,00002630***
	2020	2,705	***0,00002594***
	2021	3,230	***0,00003044***

La quantità di fanghi avviati allo spandimento agronomico nel corso del 2021 è stata pari a 960,62 tonnellate contro le 1020,74 tonnellate del 2020 e le 947,74 tonnellate del 2019.

5) Emissioni

Nella seguente tabella si riportano i flussi di massa annuali calcolati così come richiesto dall'AIA, confrontati con i limiti autorizzativi complessivi, tenendo conto delle analisi annuali effettuate sulle emissioni dei due generatori di vapore E1 ed E2 nonché del nuovo cogeneratore E17 entrato in funzione nell'anno 2020.

Parametri	Flussi di massa totali anno 2019 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2020 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2021 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
Polveri	8,98	15,35	18,55	135
CO	192,10	1678,67	1298,05	5200
CO2	2.714.668	4.023.896	4.287.523	12.000.000
NOx	6455,29	3437,14	4365,81	19000
Sostanze alcaline (Na2O)	6,04	6,04	6,04	25

Come prevedibile l'attivazione del cogeneratore avvenuta ad inizio anno 2020 ha portato al significativo aumento di polveri, CO e CO2, permettendo però all'azienda di rimanere ampiamente entro i limiti autorizzativi imposti dalle autorità competenti a seguito dell'installazione di tale impianto.

A causa della perdita di 2 Kg di R448A dall'impianto N. 22 al servizio della cella semilavorato Alcor, nell'anno 2021 si è inoltre verificata una ulteriore emissione pari a 2,56 ton equivalenti di CO2.

6) Sfruttamento del territorio

SFRUTTAMENTO TERRITORIO	ANNO	A (m2 superficie edificata)	R = A / B (m2/ton)
Utilizzo del terreno	2019	10.550	***0,10183***
	2020	10.550	***0,10117***
	2021	10.550	***0,09943***

OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

ANNONI SpA per il proprio stabilimento di Busseto (PR), ha predisposto una serie di interventi finalizzati al miglioramento e/o mantenimento dell'efficienza ambientale relativamente agli aspetti ambientali significativi individuati. Tali interventi sono elencati in un Piano di Miglioramento Ambientale che per ogni obiettivo/traguardo individuato riporta:

- ✓ l'attività da svolgersi;
- ✓ una descrizione dell'obiettivo;
- ✓ una descrizione del target;
- ✓ priorità d'intervento;
- ✓ scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ responsabile dell'attuazione.

Per la definizione di obiettivi e traguardi l'azienda prende in considerazioni gli aspetti ambientali risultati significativi dall'analisi delle proprie prestazioni e dall'analisi dei rischi/opportunità.

Tutte le azioni riportate nel Piano di miglioramento ambientale sono sotto la supervisione della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza.

Nella tabella sottostante si riportano sia gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'azienda aveva definito e portato avanti nel precedente triennio 2017/2019, sia quelli che ha intrapreso e si è prefissata nell'attuale triennio 2020/2022.

N°	DATA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE	MEZZI E RISORSE	SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)
1	30/01/2017	Evitare la possibile contaminazione del sottosuolo	Suolo e sottosuolo	Dismissione dei due serbatoi interrati bonificati e riempiti con acqua attualmente presenti e non utilizzati	Svuotamento dall'acqua contenuta nei due serbatoi tramite invio al depuratore aziendale per conseguente riempimento con cemento	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa € 2.500	Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto a riempire con cemento i due serbatoi **RAGGIUNTO nel 2017**
2	30/01/2017	Riduzione del fabbisogno di energia elettrica	Consumo risorse energetiche	Ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete a circa il 35-40% rispetto al fabbisogno attuale	AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio iniziale e di ricercare possibili fornitori per la realizzazione AZIONE 2: richiesta delle autorizzazioni e realizzazione AZIONE 3: messa in funzione monitoraggio e verifica funzionamento impianto AZIONE 4: monitoraggio e verifica prestazioni impianto nell'intero anno solare 2021, primo anno solare completo di effettivo e regolare funzionamento dell'impianto	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa € 1 milione	TRAGUARDO 1: effettuato studio iniziale nell'anno 2017 TRAGUARDO 2: effettuata la presentazione di modifica AIA con screening a marzo 2018 ed ottenuta autorizzazione det. 5091 del 04/10/2018; realizzazione e installazione effettuata entro fine 2019 TRAGUARDO 3: effettuata messa regime a febbraio 2020 e inizio funzionamento impianto TRAGUARDO 4: dati consuntivi anno 2021 mostrano una riduzione del 47% **RAGGIUNTO al 31/12/2021**
3	30/01/2018	Ridurre il carico inquinante dello scarico S1 che conferisce in acqua superficiale	Scarichi idrici	Ridurre il flusso di massa relativamente ai solidi sospesi totali (SST)	Installazione di un ulteriore stadio/impianto di trattamento dello scarico idrico S1 tramite: AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed individuazione della relativa soluzione impiantistica AZIONE 2: richiesta delle autorizzazioni e realizzazione AZIONE 3: monitoraggio e verifica funzionamento impianto	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa 70.000 €	TRAGUARDO 1: effettuato studio iniziale nei primi mesi del 2018 TRAGUARDO 2: effettuata la presentazione di modifica AIA a giugno 2018 ed ottenuta la determina 3682 del 17/07/2018 TRAGUARDO 3: installato impianto a marzo 2019, con dati consuntivi dell'anno 2019 che hanno confermato una riduzione significativa dei SST **RAGGIUNTO al 31/12/2019**

N°	DATA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE	MEZZI E RISORSE	SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)
4	30/01/2019	Evitare possibile impatto sulla riduzione dello strato di ozono	Freon e altri gas lesivi	A seguito delle opere di rifacimento locali avvenute tra 2017 e 2018 si procederà ad installazione di nuovi impianti senza R22	Eliminazione del Freon R 22 presente in azienda nei due impianti: celle contumaciali e reparti di rifilatura e spedizioni tramite: AZIONE 1: sostituzione impianto cella contumaciale entro 31/12/2019 AZIONE 2: sostituzione impianto condizionamento reparti di rifilatura e spedizioni entro 31/12/2020	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa € 5.000 per il primo impianto e circa 50.000 per il secondo impianto	TRAGUARDO 1: sostituito nel corso del 2019 impianto della cella contumaciale con 10 Kg di gas R 427 A, da utilizzare solo in caso di necessita sanitarie dovute a sospette malattie infettive dei suini TRAGUARDO 2: realizzato nei primi mesi del 2020 nuovo impianto al servizio dei reparti di rifilatura e spedizioni con 175 Kg di gas R 448 A **RAGGIUNTO nel 2020**
5	31/01/2020	Riduzione quantitativa dei consumi idrici e degli scarichi idrici in acqua superficiale	Scarichi idrici e consumi idrici	Ridurre il consumo di acqua prelevata da pozzo e di conseguenza anche i volumi scaricati in S3	AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed individuazione della relativa soluzione impiantistica AZIONE 2: richiesta autorizzazione per impianto di tipo sperimentale e realizzazione AZIONE 3: monitoraggio e verifica funzionamento impianto AZIONE 4: eventuale modifica autorizzazione AIA in base agli esiti dei dati di monitoraggio delle quantità di acque recuperate	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa 60.000 €	TRAGUARDO 1 e 2: a marzo 2020 ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto la cui realizzazione è terminata a dicembre 2020 con una prima prova di funzionamento dall'esito positivo TRAGUARDO 3: **31/12/2021** Ottenuto nell'anno 2021 un risparmio di consumo dell'acqua prelevata da pozzo di circa 95.000 metri cubi TRAGUARDO 4: **31/12/2022**

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La Annoni SpA aggiorna annualmente le informazioni contenute nella presente Dichiarazione Ambientale e le sottopone alla convalida del verificatore ambientale preposto.

La presente dichiarazione riporta i dati aggiornati al 31/12/2021.

Il prossimo aggiornamento sarà redatto entro Gennaio 2023.

La ***ANNONI SpA*** dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono reali. Nel caso in cui l'azienda decidesse di comunicare solo alcune delle informazioni della propria dichiarazione ambientale, le stesse faranno riferimento alla dichiarazione da cui sono state estratte e saranno precise, non ingannevoli, verificabili, pertinenti, significative, rappresentative delle prestazioni ambientali dell'azienda.

VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale è:

CSQA
N° del verificatore: IT-V-0005

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale della ***ANNONI SpA*** – stabilimento in Località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (Parma) - è conforme e soddisfa i principi del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Data 29 APR 2022

Firma CSQA Certificazioni srl
Il Direttore Generale
(Dr. Pietro Bonato)